

La Repubblica 9 Agosto 2006

Mafia, sequestro da 5 milioni a Trabia

I carabinieri del nucleo operativo di Monreale hanno sequestrato a Trabia tre imprese edili e di sbancamento terra, con relative pertinenze (8 immobili tra appartamenti, terreni, locali e fabbricati, 15 tra autovetture, autocarri e motocicli). I beni hanno un valore complessivo di 5 milioni di euro. Sono risultati intestati a Innocenzo Ponziano, Rosa Conti e Antonino Conti, imprenditori del termitano. Secondo le indagini dei militari di Monreale, gli imprenditori finiti sotto inchiesta sarebbero prestanome del clan Giuffrè di Caccamo.

Il sequestro è stato effettuato in esecuzione di un provvedimento emesso dalla sezione misure di prevenzione del Tribunale di Palermo e segue l'operazione antimafia che, lo scorso mese di febbraio, ha portato all'arresto di nove personaggi ritenuti fiancheggiatori di Antonino Giuffrè e Diego Rinella, storici esponenti del mandamento mafioso di Caccamo. Fra gli arrestati c'era anche l'imprenditore edile Innocenzo. I suoi beni sono risultati intestati anche alla moglie Rosa Conti e al cognato Antonino. Tra i beni sottoposti a sequestro, è finito un complesso immobiliare di recente ristrutturato e adiacente alla stazione dei carabinieri di Trabia. Ponziano, che è accusato di associazione mafiosa, sarebbe affiliato alla famiglia mafiosa di Trabia e viene ritenuto un tramite tra il boss latitante Salvatore Rinella e gli altri esponenti di vertice del clan. L'indagine sul sequestro dei beni è stata coordinata dal pm della Procura di Termini Marco Formentin.

EMEROTECA ASSOCIAZIONE MESSINESE ANTIUSURA ONLUS